

Fulvio Pandini

Presidente sede di Pavia di Lodi

CARTA NAZIONALE DEGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE

Buongiorno,

ringrazio l'assessore Guidesi e tutti coloro che sono intervenuti quest'oggi.

È stata un'occasione per aprire un confronto e riflettere su come dare maggior valore al nostro territorio con politiche mirate. Un sistema economico e sociale si regge certamente sulle imprese, parte produttiva e motore di innovazione competitiva, ma occorre che tutti gli interlocutori siedano allo stesso tavolo e possano, come stiamo facendo, lavorare per il bene della collettività. Il mio augurio è che questo confronto continui anche in futuro e dia luogo a una collaborazione stabile.

Il lodigiano e il pavese sono territori in profondo cambiamento, un'evoluzione che in questi ultimi anni ha fatto in modo che potessero guardare con coraggio e progettualità alle nuove frontiere della transizione energetica e digitale e definire meglio il loro ruolo e il loro legame con la grande regione urbana milanese di cui facciamo parte.

Dobbiamo, insieme, "approfittare" - passatemi il termine - ma lo dico in senso positivo, prendere, cioè, il meglio di Milano, che è capace di attrarre investimenti e capitali.

Per farlo occorre certamente la politica di riequilibrio territoriale a cui accennava De Cardenas in apertura, ma occorre anche che i territori si facciano promotori dei loro valori, che sappiano mettere a fuoco e comunichino le proprie vocazioni distintive. Questo è un compito che riguarda tutti noi, Enti locali e sistema delle imprese. Se riusciremo a svolgerlo, sarà più immediato mostrare le opportunità che possiamo offrire agli investitori non locali.

La Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale offre incentivi strutturati e importanti - stiamo parlando di 210 milioni di euro - e può davvero rappresentare una svolta per il rilancio dei nostri territori. Tra l'altro, per inciso, mi permetto di rilevare come il fatto che nel lodigiano, tra i vari Comuni, siano ricompresi dalla nuova Carta degli aiuti di stato il Comune capoluogo e due tra i Comuni più grandi in termini anche di densità di attività produttive (Lodi, Casalpusterlengo e Codogno), renda ancora di più questa opportunità per il territorio una leva di sviluppo da non perdere.

Noi ne siamo fortemente convinti e metteremo in campo un grande impegno per informare e sensibilizzare le imprese su questo tema e per supportarle nella elaborazione di nuovi progetti di investimento e nella partecipazione ai Bandi che Regione farà uscire.

Ma dobbiamo fare - insieme - un passo in più e avviare una collaborazione tra pubblico e privato in ottica di medio-lungo termine, per portare avanti un' incisiva azione di marketing territoriale e rendere tangibili le progettualità di sviluppo.

Le sedi territoriali di Assolombarda lavorano con questo obiettivo già da anni: sia Pavia che Lodi hanno definito dei piani strategici nei quali sono stati evidenziati alcuni cantieri fondamentali per lo sviluppo locale.

Regione Lombardia ci ha fortemente supportato in questo impegno che stiamo portando avanti insieme alle imprese e ci auguriamo anche sempre di più in collaborazione anche con i Comuni.

L'impegno virtuoso di Istituzioni e mondo delle imprese, attraverso un lavoro sinergico, può concretamente creare valore e nuove prospettive di sviluppo e di crescita per i nostri territori e le nostre comunità.

Grazie a tutti.